

FROM

PARISI

UGO BALDASSARRE

WITH

LOVE





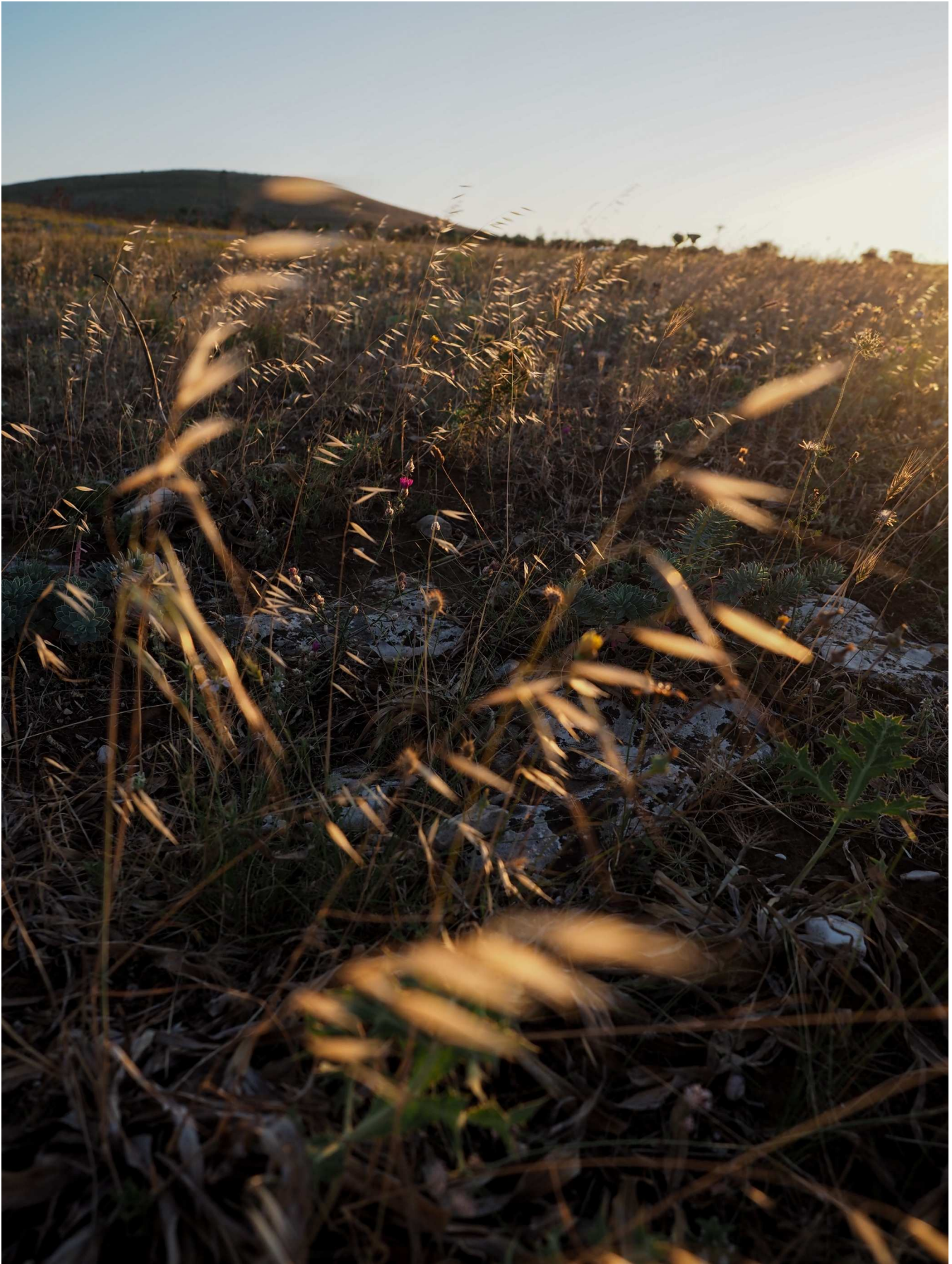
**FROM PARISI  
WITH LOVE**



# Fotografie di Ugo Baldassarre

Introduzione di Gaetano Pappalepore





## *Da Parisi, con amore*

Mi è capitato tante volte di parlare ad altri di questo luogo senza riuscire mai a trasmetterne la vera essenza, la sua magia. Tentare di spiegare a parole quel che Contrada Parisi Vecchia rappresenta per la nostra famiglia è in effetti un'impresa abbastanza ardua.

Per *noi* è sempre stata "la campagna" ma Parisi Vecchia ha tutte le caratteristiche di una piccola comunità, di una grande famiglia che si tramanda beni, terreni e tradizioni da generazioni.

Tantissimi dei miei ricordi più belli e felici sono legati a questo luogo: le corse a perdifiato in bicicletta, le memorabili battaglie con bastoni e gavettoni e le interminabili sessioni notturne a nascondino. Libertà, spensieratezza e amicizia erano gli ingredienti per essere felici e divertirsi.

Allo stesso modo, oggi, le nuove generazioni di figli e nipoti stanno costruendo ricordi analoghi: sono cambiati i tempi ed alcuni dei protagonisti ma quella vita spensierata e rilassata di questo angolo di paradiso, lontano dalle regole e dall'ordinarietà del quotidiano, persiste e continua ad inebriare grandi e piccini.

Mi rendo conto, ancora una volta, che con le sole parole non riuscirò nel mio intento di trasmettere tutto ciò; mi affiderò allora ad un codice più immediato, più diretto e comprensibile: le mie fotografie.

Vi mostrerò le persone, la terra, il lavoro, il divertimento, attraverso alcuni dei protagonisti e le attività ordinarie (e non) che riempiono le giornate della contrada, senza dimenticare la selvaggia bellezza di questa terra, che è l'essenza stessa di Contrada Parisi Vecchia, nel Parco Nazionale della Murgia.

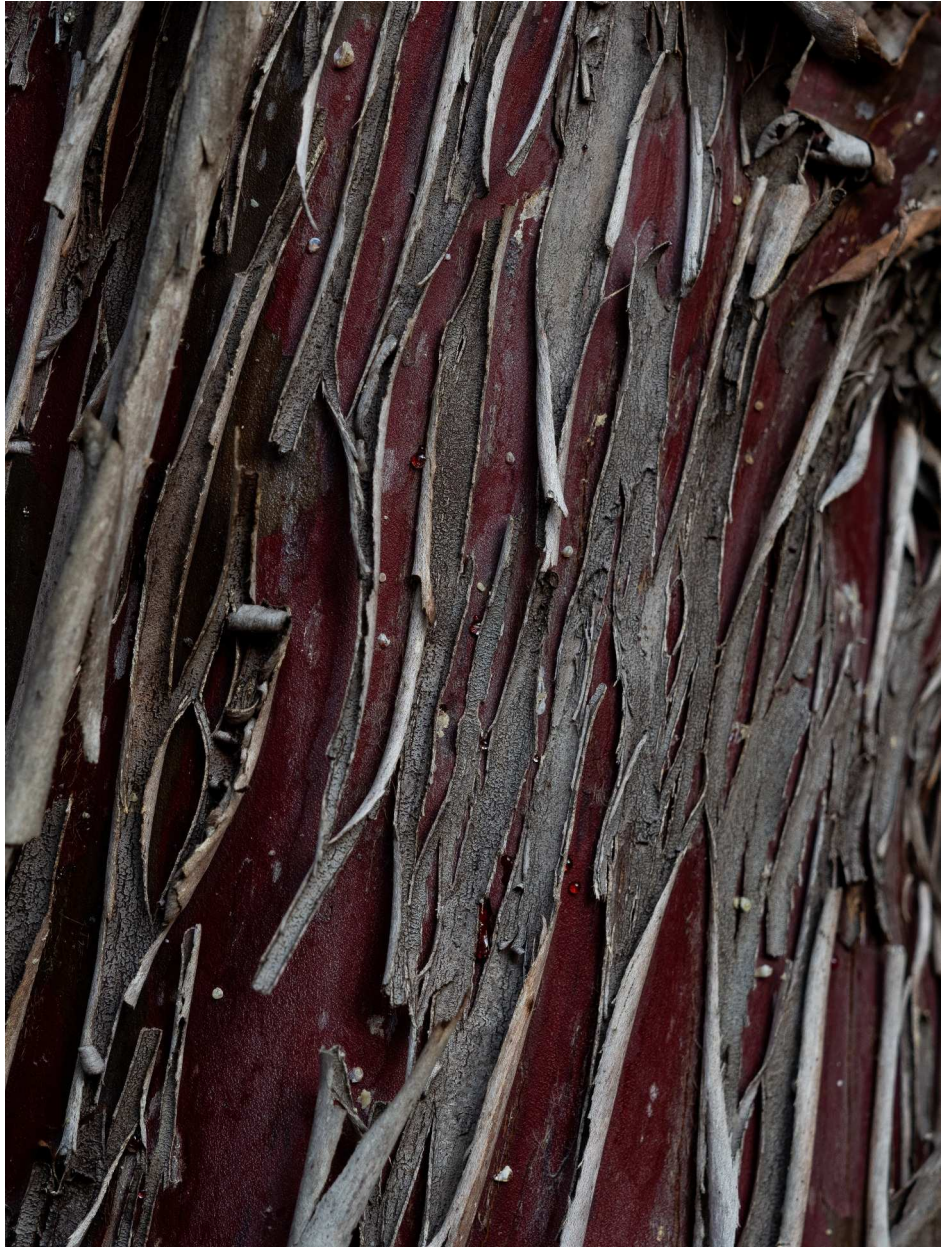
Benvenuti a Parisi Vecchia



























*A Parisi, con amore.*

Sfogliare *From Parisi with Love* di Ugo è come guardare in controluce i fotogrammi della pellicola di un film già visto, un riavvolgere la bobina di un registratore per ascoltare suoni e rumori familiari. Un film che racconta la vita di una piccola comunità nel perenne susseguirsi delle sue generazioni; una comunità particolare legata a doppio filo dalla parentela e dal rispetto di poche, elementari regole di buon senso e di vivere comune.

Questa comunità vive a Parisi, una contrada alle falde dell'Alta Murgia Barese, situata sulla via per Corato, a dieci chilometri circa da Altamura.

Ne è passato del tempo da quando, ragazzini, ripercorrendo sentieri e scavalcando muri a secco, si correva alle "Colonne": "Proprietà Vincenzo Viti", recitava una scritta che campeggiava sulla loro parte superiore.

Era là che si prendeva la "corriera", il pullman della Marozzi: se ne vedeva l'arrivo per il polverone (visibile a chilometri di distanza) che sollevava tra le Murge, dove si snodava una via Corato non ancora asfaltata.

Quando non si dava una mano agli adulti a trebbiare sull'aia col cavallo, il povero Ciccillo bendato, che girava in cerchio sulle spighe di grano accompagnato dalle note di "jam ca la ma dè a lu wind" ("forza che dobbiamo raccogliere il grano con il vento"), o a vendemmiare o a raccogliere le mandorle, le giornate trascorrevano in battute di caccia alle povere lucertole da dare in pasto al grillaio addomesticato oppure in battaglie con le fionde o in gare di tiro a bersaglio con archi e frecce ricavate da ombrelli irrimediabilmente rotti.

L'abbeveratoio accanto al pozzo del Demanio ci accoglieva all'imbrunire, noi ragazzi, mentre intonavamo i motivi dei primi Festival di Sanremo.

Il tempo passava inesorabile e non ci si accorgeva come mano a

mano, scompariva quella quotidianità fatta di persone, avvenimenti e piccoli, ma importanti, cambiamenti che segnavano la nostra esistenza: l'imbrunire di Parisi non risuonò più dei cori dei suoi ragazzi, sparì anche l'abbeveratoio, col suo pozzo, e lo zio Celestino che, volgendo lo sguardo ai nuvoloni gonfi di pioggia provenienti da "Farauall", si affrettava a incanalarvi l'acqua, la grande ricchezza di Parisi, che arrivava dalla strada comunale passando, impetuosa, a pochi metri dal pozzo del Demanio.

Non si sono più visti Zambin e Ciccio Panariello e, ancora, Peppino Girardi: operai, contadini che prestavano là la loro opera, ma che diventavano ben presto familiari della comunità.

La trebbiatrice che rimorchiava il "gran crivello", entrambi trainati dal possente "Landini" a testa calda, non s'inerpicava più sul prato di zio Vincenzino: la mietitrebbia, come un enorme ragno metallico, solcava le messi mature riempiendo il suo enorme ventre, il "cassone", del raccolto già maturo e pronto da immagazzinare.

I ragazzi, non più tali, avevano imboccato la strada della loro vita. Aurelia, Gaetano, Peppino, Pepi, Tommaso, Maria, cedevano il posto ad Antonella, Michele, Vito, Luigi, Gerardo, Angela, Ugo.

La strada comunale polverosa era diventata un nastro asfaltato; il lume a petrolio e la luce a gas acetilene spariti: al loro posto c'erano la luce elettrica, il telefono e persino l'acquedotto rurale. Al posto del pozzo, interrato, e del suo splendido abbeveratoio, un orribile cubo di cemento; non distanti e al bordo della strada e ben allineati i carrellati, di plastica per la raccolta differenziata.

Anche Luigi e Vito non andavano più a caccia dei ratti di Gennaro, non so facevano più pericolosi fuocherelli nel boschetto di Basile, o gavettoni rigeneranti per la calura estiva, insieme ad Ugo, Angela, Antonella, Michele, Floriana, Massimiliano: un'altra generazione andava per la sua strada.

Ma... miracolo! Di fronte al cubo di cemento, quasi a volerlo cacciare, sorge ora una splendida capanna indiana fatta di canne e un nuovo boschetto di querce e roverelle. Alla sommità della capanna una piccola bandiera tricolore e una lucetta ad energia solare: il segno dei tempi che cambiano! Con pazienza e amore l'ha costruita Pietro per la gioia di tanti piccoli Cheyenne che vi si

raccogliono intorno. Una frotta di bambini a piedi, con le bici, si rincorre, si nasconde sempre discretamente sorvegliati dai loro genitori: Angela, Massimo, Lucia, Pierfrancesco, Fausta, Roberta...

Passano di là (per caso?) i nonni: li guardano, si guardano, e con voce sommessa ricordano di epiche battaglie con le fionde, bastoni e gare di tiro a bersaglio. Sorridono: a loro piace tanto essere circondati da quella rumorosa tribù di Pellerossa.

Il Demanio si ripopola, si riempie dei fiori della nuova generazione come quelli di una nuova primavera. E' la nuova linfa che dà vita a Parisi. E il Demanio, come ai tempi delle cacce alle lucertole o ai ratti di Gennaro, riecheggia dei loro nomi.

L'infaticabile Nerino non ha il tempo di brucare un po' di erba fresca che il calesse si carica per il primo giro turistico di Parisi. Giuseppe, già esperto cocchiere nonostante i suoi nove anni, sorvegliato da papà Vincenzo, si avvia con il primo carico: Mia, Laura, Celine, Fede, Alessia, Mariaclara. Altra fugace brucata durante la sosta per Nerino che già è pronto per ripartire.

"Avanti salite", invita Giuseppe e subito arriva la seconda ondata: Michele, Marco, Rosalinda, Giuseppino, Luna, Mattia e Marina; e poi il terzo e, ancora il quarto gruppo ...

E' Parisi che continua a vivere nelle stagioni della sua comunità.

Gaetano Pappalepore







































































































































FROM PARISI WITH LOVE è sostenuto da:



[www.quarantacaffe.com](http://www.quarantacaffe.com)



[www.fotolandia.it](http://www.fotolandia.it)



Tabacchi - Bar e Servizi - Paypal  
Lotto - Ricariche Telefoniche  
Bollo Auto - Biglietti Autobus  
Carte Internazionali - Lounge Drink

Via Santeramo 136/138 - Altamura (Ba)  
Tel. 080 3149650 - [tabunobar@libero.it](mailto:tabunobar@libero.it)

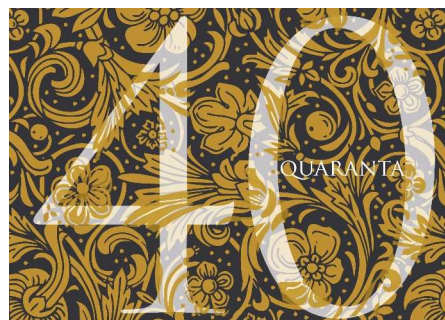
Voucher - Pagamento Bollette e Bollettini - Tributi F24 - Equitalia - Bollo Auto - Lotto e Superenalotto - Gratta e Vinci - Valori Bollati - Ricariche telefoniche - Ricariche Carte Prepagate - Ricariche Buoni Pasto - Articoli da Regalo



PROTECTA® srl  
Strada Provinciale 151  
per Ruvo, Km. 1  
70022 Altamura (Bari)  
Tel. 080 3141558  
Fax 080 3160070  
[info@protecta.it](mailto:info@protecta.it)  
[www.protecta.it](http://www.protecta.it)

**COMBIVOX**  
ENJOY LIFE, SAFELY.

[www.combivox.it](http://www.combivox.it)



[www.quarantavini.com](http://www.quarantavini.com)



FROM PARISI WITH LOVE si fregia dei seguenti patrocini:



*parco nazionale*®  
dell'*alta murgia*

**ASPIRING UNESCO GEOPARK**



**PHOCUS**  
MAGAZINE



**Murgia Enjoy**

[www.murgiaenjoy.it](http://www.murgiaenjoy.it)

*Ambiente, cultura, divertimento...e tanto altro!*

**UGO BALDASSARRE** Altamurano, classe 78, vive e lavora a Parma come fotografo professionista per eventi e ritratti. Tiene corsi e workshop di fotografia in tutta Italia e diffonde la sua passione attraverso articoli sul proprio blog e pubblicazioni su siti e riviste nazionali ed internazionali.

Contrada Parisi Vecchia è per lui un luogo speciale, sinonimo di "famiglia e serenità".

**GAETANO PAPPALEPORE** Altamurano, classe '37 è stato insegnante di scuola elementare. Nel 2018 ha pubblicato assieme a Michele Tota il libro "Altamura e la Murgia". E' un profondo conoscitore di tutta la zona della Murgia e delle tradizioni contadine. Vive ad Altamura ma soggiorna per lunghi periodi a Parisi Vecchia.

L'autore ringrazia:

Vanessa e Michele Quaranta, Donato Colonna, Annalisa Mascolo, Margherita Serri, Claudio Galli, Salvatore Furia, Giovanni Maran, Antonella Pappalepore, Francesco Tarantini, Federica Berzioli, Francesco Mazza, Massimiliano Caligaris, Marco Scataglini, Vincenzo Valentini, Leonardo Losito

Contatti:

[WWW.UGOBALDASSARRE.COM](http://WWW.UGOBALDASSARRE.COM) - [info@ugobaldassarre.com](mailto:info@ugobaldassarre.com)





FROM  
PARISI

WITH UGO BALDASSARRE  
LOVE